

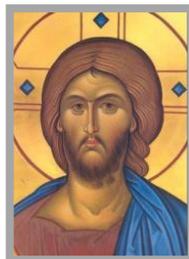
COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI Anno V/Numero 219 Domenica 9 GIUGNO 2024

X DOMENICA
TEMPO ORDINARIO
ANNO B



Dal Vangelo di Marco (Mc 3,20-35)

Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. ²¹Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

²²Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». ²³Ma Egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. ²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

³¹Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. ³²Attorno a Lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua Madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». ³³Ma Egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo di questa domenica ci mostra due tipi di incomprendimento che Gesù ha dovuto affrontare: quella degli scribi e quella dei suoi stessi familiari.

La prima incomprendimento. Alcuni scribi vengono mandati da Gerusalemme in Galilea, dove la fama di Gesù cominciava a diffondersi, per screditarlo agli occhi della gente. E questi scribi arrivano con un'accusa precisa e terribile e dicono così: «Costui è posseduto da Belzebù e scaccia i demoni per mezzo del capo dei demoni». Infatti, Gesù guariva molti malati, e loro vogliono far credere che lo faccia non con lo Spirito di Dio, ma con la forza del diavolo. Gesù reagisce con parole forti e chiare, non tollera questo, perché quegli scribi, forse senza accorgersene, stanno cadendo nel peccato più grave: negare e bestemmiare l'Amore di Dio che è presente e opera in Gesù. **E la bestemmia, il peccato contro lo Spirito Santo, è l'unico peccato imperdonabile** – così dice Gesù –, **perché parte da una chiusura del cuore alla misericordia di Dio che agisce in Gesù.**

Ma questo episodio contiene un ammonimento che serve a tutti noi. Infatti, può capitare che una forte invidia per la bontà e per le opere buone di una persona possa spingere ad accusarla falsamente. Qui c'è un vero veleno mortale: la malizia con cui in modo premeditato si vuole distruggere la buona fama dell'altro. Dio ci liberi da questa terribile tentazione! E se, esaminando la nostra coscienza, ci accorgiamo che questa erba cattiva sta germogliando dentro di noi, andiamo subito a confessarlo nel sacramento della Penitenza, prima che si sviluppi e produca i suoi effetti malvagi, che sono inguaribili. Siate attenti, perché questo atteggiamento distrugge le famiglie, le amicizie, le comunità e perfino la società.

Il Vangelo di oggi ci parla anche di un'altra incomprendimento nei confronti di Gesù: quella dei suoi familiari. Questi erano preoccupati, perché la sua nuova vita itinerante sembrava loro una pazzia. Infatti, Egli si mostrava così disponibile per la gente, soprattutto per i malati e i peccatori, al punto da non avere più nemmeno il tempo di mangiare. Gesù era per la gente. Non aveva tempo neppure per mangiare. I suoi familiari decidono di riportarlo a Nazareth. Arrivano nel posto dove Gesù sta predicando e lo mandano a chiamare. Gli viene detto: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Egli guardando le persone che stavano intorno a Lui per ascoltarlo aggiunge: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». Gesù ha formato una nuova famiglia. Tutti coloro che accolgono la parola di Gesù sono figli di Dio e fratelli tra di loro. Accogliere la parola di Gesù ci fa fratelli tra noi, ci rende la famiglia di Gesù. Sparlare degli altri, distruggere la fama degli altri, ci rende la famiglia del diavolo. Quella risposta di Gesù non è una mancanza di rispetto verso sua madre. Anzi, per Maria è il più grande riconoscimento, perché proprio Lei è la perfetta discepola che ha obbedito in tutto alla Volontà di Dio.

IL SILENZIO CHE PARLA

DECIDERSI PER LA PAROLA

Quando Don Martino entrò nella nostra Comunità parrocchiale, decise di istituire un gruppo di lettori che garantisse, mediante una turnazione, la presenza di persone che potessero impegnarsi a proclamare bene la Parola di Dio, che per la sua estrema importanza non poteva essere affidata a lettori improvvisati all'ultimo momento. Decisi di farne parte insieme ad altre persone perché mi sentii chiamata a questo compito così prezioso. Così si è formato, il Gruppo dei Lettori della nostra Parrocchia che si è messo in cammino, anche tramite una serie di incontri periodici tenuti dal Parroco, per svolgere questo percorso con umiltà e disponibilità, nella consapevolezza di vivere un servizio sentito come una grazia e dono per il bene della Chiesa.

Grazie ai preziosi consigli impartiti dai responsabili del gruppo liturgico ho imparato a preparare accuratamente, durante la settimana, la lettura assegnatami cercando di comprenderne il significato del testo per capire innanzitutto qual è il messaggio che vuole trasmettere a me e così facendo, riesco ad avere un dialogo con il Signore e a fare esperienza di questo nutrimento quotidiano. Mi rendo conto di amare sempre più la Parola, attraverso cui, l'intimità con Dio si fa sempre più profonda.

La lettura è diventata il mio insegnamento, e spero che la Parola di Dio attraverso la mia voce possa giungere all'assemblea e far sì che penetri nel cuore dei fedeli e possa lasciare loro un'impronta. Sono consapevole che l'impegno di leggere la Parola di Dio non è solo un semplice atto ma un vero e proprio ministero, un ruolo importante perché il lettore si fa annunciatore della sua Parola

Il tempo impiegato per la preparazione spirituale nonché tecnica della lettura della Parola è per il lettore oltre che un atto di rispetto verso la Comunità radunata in preghiera, anche un tempo di grazia perché prestare la propria voce a Dio è un grande dono e il lettore è tenuto a fare il possibile perché questo prestito sia degno di Colui la cui Parola appartiene.

Daniela Sabatino

APPUNTAMENTI

- **Cresime** Due turni durante la Santa Messa delle domeniche 9/6 e 16/6 alle ore 11:00.
- **Informazioni sul Centro Estivo:** Per Estate Ragazzi, campi, iscrizioni e pagamenti; andare sul sito: oratoridisettimo.it/estate-2024.
- **Estate Ragazzi dal 10/06 al 15/07**
- **Lunedì 10 giugno:** Alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità Preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
- **Abbiamo bisogno di nuovi lettori** per la proclamazione della parola di Dio durante le diverse Celebrazioni Liturgiche! Grazie a chi si renderà disponibile!

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGIANO RELAZIONE CONSUNTIVO ANNO 2023

La gestione dell'anno 2023 si chiude con un avanzo di € **6.756,95**.

Le entrate complessive sono state di € **111.209,34**, di cui € **78.757** sono dovuti a offerte e iniziative, il 70 % del totale (da questo dato sono escluse le raccolte per le missioni, la Quaresima di fraternità, calamità naturali, guerre, ecc.). Il restante 30% è rappresentato da rimborsi (chiesa ortodossa, scuola materna, assicurazioni) dovuti ad anticipazioni fatte dalla parrocchia.

Le spese sono state complessivamente di € **104.452,39**.

Le spese fisse di funzionamento (luce, gas, acqua, riscaldamento, assicurazioni, tasse) rappresentano il 42% delle uscite. A questo va anche aggiunto il costo annuale del mutuo ancora attivo fino al 2025 pari a € **11.832,56**.

Il resto delle spese, ovvero il 48% è costituito dall'attività pastorale e amministrativa della parrocchia, dalla manutenzione ordinaria e attrezzature.

Il consuntivo dell'anno 2023 non si discosta dall'andamento degli anni precedenti, la nostra parrocchia si attesta da qualche tempo su una gestione stabile attorno ai 100 mila euro annui. Pur registrando una contrazione delle offerte del 5% queste rappresentano sempre un dato vitale e determinante per il buon andamento gestionale della nostra parrocchia. Pertanto, un grazie enorme va alla nostra comunità che con generosità sostiene sia con le offerte che con l'attività dei volontari la vita parrocchiale.

Questi dati sintetici dimostrano una gestione sana e di buon senso, tipica del buon padre di famiglia che con attenzione e oculatezza non fa mancare nulla ai propri figli evitando sprechi e spese azzardate e non urgenti. Il nostro padre di famiglia è don Martino!

Il Consiglio Economico Parrocchiale